

VareseNews

Positivi isolati in casa in attesa di notizie: Ats Insubria in ritardo, lavora per informatizzare le procedure

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2020



Tampone positivo, inizia un’odissea (*anche quando la salute non ne viene compromessa*). Tanti varesini hanno vissuto o stanno vivendo **la quarantena domiciliare** perché risultati positivi o perché contatti stretti di un positivo.

Il sistema prevede che, con positività accertata, si avvii la **“presa in carico”** da parte di Ats Insubria, con telefonata per attivare il tracciamento dei contatti stretti delle ultime 48 ore e il loro isolamento.

Il **sistema di tracciamento**, che ha funzionato bene la scorsa estate e nel mese di settembre, ha cominciato a registrare problemi da metà ottobre. I cittadini (*fortunatamente asintomatici, paucisintomatici o con sintomi gestibili a domicilio*) si chiudevano in casa in attesa di una chiamata che non arrivava, mentre il tam tam agli amici e ai parenti avveniva su base volontaria.

Effettivamente, **Ats Insubria, pur potenziando la squadra dei “tracciatori”, si è trovata in difficoltà.**

La direzione dell’Agenzia spiega cosa sta avvenendo: « Nel momento in cui un soggetto risulta positivo al test per la ricerca di SARS-CoV 2 in un laboratorio ed il momento in cui la notifica giunge ad ATS **possono passare anche 24 ore**. Quando la ATS è resa edotta della positività il soggetto deve essere contattato telefonicamente da un nostro operatore. Purtroppo **assai spesso**, nonostante le

indicazione Regionali e nostre, **chi effettua l'accettazione del tampone non inserisce il recapito telefonico o lo inserisce errato**. Questo rallenta terribilmente i tempi della procedura di presa in carico, poiché il nostro operatore **deve recuperare il numero di telefono** dal MMG o dall'anagrafe comunale o, addirittura, dai Carabinieri.

A fare questo lavoro **abbiamo destinato più di 150 operatori** (ATS metropolitana di Milano che ha 3 volte i nostri abitanti ne ha impegnati 150), ma in una settimana, **abbiamo oltre 12.000 positivi**, i quali generano un numero altissimo di contatti, **si sfiorano i 50.000 soggetti alla settimana**. Il sistema è oggettivamente sovraccarico. Già da settembre stiamo lavorando a **una informatizzazione sempre più spinta**, è già stato implementato il **sistema di pre-registrazione degli utenti delle scuole** e l'invio tramite web da parte dei Referenti Covid della lista dei contatti, ora stiamo puntando a **informatizzare anche la presa in carico e il tracciamento per tutti gli altri soggetti contagiati**. Ci auguriamo nei prossimi giorni di rendere operativo un sistema agile ed interattivo.

Anche uscire dall'isolamento sta diventando un incubo per molti: « Il certificato di quarantena (obbligatorio o fiduciario) è spedito dal nostro ufficio preposto tramite mail. In tale certificato sono fornite le prescrizioni di legge e tutte le indicazioni necessarie aggiornate. Ovviamente **anche questa procedura risente del sovraccarico prima citato**. Ma anche per il rilascio del certificato stiamo lavorando ad un **meccanismo informatico che riduca notevolmente i tempi**. Riteniamo di raggiungere questo obiettivo entro pochi giorni».

di A.T.